

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica registrata al
Tribunale di Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa (n.188/06 RVG)
del 24 marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Un grande uomo di Massimo Palazzo



Si chiama Yacouba Sawadogo, ha 75 anni forse di più poiché ha contato gli anni in base al ciclo vitale di semina e raccolti, è quasi analfabeta, nato nel Burkina Faso uno dei paesi più poveri al mondo, dove la siccità provoca carestie e l'avanzamento inesorabile del deserto. Ha dedicato la sua vita a lottare contro il deserto rielaborando un'antica tecnica di coltivazione africana detta *zar*, trasformando in foresta 40 ettari che erano diventati terreno arido e improduttivo. I suoi genitori desideravano che diventasse un imam ma lui non era interessato e non imparò niente. Durante gli anni 70 tutta la zona del Sahel venne colpita da una crisi alimentare il deserto continuava ad avanzare e molte persone morivano di fame. Decise di fare il contadino poiché pensò che se fosse partito non avrebbe lasciato niente. Nel suo periodo in Mali a studiare il corano aveva conosciuto questa tecnica, al ritorno nel suo paese volle provare a metterla in pratica cominciando a scavare buche per trattenere la poca acqua che cadeva, in seguito le allargava e le ricopriva di foglie e letame per attirare le termiti. Questi piccoli animali scavano cunicoli che permettono di trattenere l'umidità.



Nel passo successivo piantò miglio sesamo e alberi che fanno ombra, le foglie che cadono servono a concimare il suolo. In questo modo, le poche piogge si concentrano in una piccola porzione di terreno e non si disperdono e il terreno, assorbendo acqua e concime, diventa fertile. Un lavoro duro e pesante che diede ottimi risultati. Gli altri agricoltori lo consideravano matto e non credevano nei suoi metodi anche il governo cercava di fermarlo. Alcuni lo avevano boicottato con incendi dolosi e atti di vandalismo poi, il tempo ha cominciato a dargli ragione e gli agricoltori a seguirlo per imparare la sua tecnica. Oggi continua ad insegnare i suoi metodi sia nel suo che negli altri paesi africani. Ha avuto problemi con politici, imprenditori, costruttori di villaggi che hanno espropriato e eliminato boschi cresciuti grazie a lui ma non si arrende e dove gli altri distruggono lui ritorna a piantare. Yacouba Sawadogo è sicuro che il suo progetto porterà dei benefici e non riguarda solo lui il suo villaggio la sua famiglia, ma il futuro. È un uomo rispettato, ha vinto premi, Yacouba sostiene che non vuole mangiare oggi e lasciare le generazioni future senza cibo.

